



5. FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI

FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" fa propri i principi fondamentali del dettato costituzionale e della Carta dei Diritti dello studente, con una particolare attenzione per l'art. 3 della Costituzione:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola, fatta salva la libertà d'insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico-culturali dei vari campi di esperienza, per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo.

La nostra proposta metodologica prevede un'interazione allievo – docente che tiene conto della situazione di partenza socioculturale dell'alunno, delle variabili psicologiche, degli stili cognitivi individuali e dei contenuti e degli obiettivi fissati dalle Indicazioni nazionali.

La nostra scuola pertanto si configura quale:

Luogo dell'autonomia, della consapevolezza del pensiero critico

Luogo della responsabilità e della reciprocità

Luogo dell'identità e della memoria

Luogo dello star bene insieme, del rispetto e delle relazioni significative

Luogo della ricerca, delle ipotesi e delle scoperte.

VISION - LA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE

Il Consiglio di Istituto, quale organo che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, delibera i seguenti indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto, in coerenza con le esigenze specifiche del contesto territoriale in cui opera e con i bisogni dell'utenza:

- Successo Formativo garantito a tutti gli alunni, indipendentemente dalle condizioni e potenzialità di ognuno.
- Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, per un'azione formativa volta alla costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile.
- Trasparenza dell'azione didattica e di valutazione; documentazione degli obiettivi e dei percorsi per consentire il coinvolgimento delle famiglie degli allievi nel processo formativo.
- Arricchimento dell'Offerta Formativa con progettualità per macroaree e potenziamento dell'utilizzo della multimedialità a supporto della ricerca/ azione e della sperimentazione didattica.
- Differenziazione della proposta formativa adeguata alle esigenze di ciascuno, valorizzandone le diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione.
- Integrazione con il territorio per conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, gruppi di volontariato), allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, e affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

MISSION - IL SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUN INDIVIDUO	
Il Collegio dei docenti dell'I.C. Rodari orienta la propria azione secondo i seguenti obiettivi educativi: ➤ <u>Perseguire</u> il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima. ➤ <u>Differenziare</u> la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, per diventare cittadini italiani, europei e del mondo. ➤ <u>Valorizzare</u> le diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, offrendo pari opportunità per tutti. ➤ <u>Utilizzare</u> le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento.	
COMPETENZE TRASVERSALI	
Il Collegio dei Docenti, al fine di realizzare la Vision e la Mission, individua i seguenti obiettivi formativi:	
Sapersi comportare:	➤ rispettare le norme di comportamento e di relazione, attuando un atteggiamento rispettoso e positivo verso gli altri e l'ambiente; ➤ organizzare il proprio tempo e il proprio lavoro.
Saper partecipare:	➤ prestare attenzione durante le lezioni, intervenendo in modo corretto e pertinente; ➤ avviare la conoscenza delle proprie capacità e potenzialità, dei propri interessi e limiti; ➤ esprimere adeguatamente emozioni, sentimenti e bisogni.
Saper socializzare:	➤ collaborare con i compagni; ➤ accettare gli altri, anche nelle loro diversità (provenienza, razza, svantaggi, cultura, religione); ➤ lavorare in gruppo rispettando le idee altrui e valorizzando le altrui potenzialità.
Sapersi impegnare:	➤ non arrendersi di fronte le difficoltà; ➤ maturare la capacità di scegliere, prendere decisioni, riflettere, portare a termine incarichi e assumere responsabilità; ➤ assolvere ai propri doveri scolastici; ➤ raggiungere l'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro; ➤ sviluppare capacità critiche e di autovalutazione
BISOGNI FORMATIVI	
LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE Nell'a.s. 2014/15 il Collegio dei Docenti dell'I.C. "G.Rodari" ha iniziato un percorso di formazione e riflessione sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, istituendo i Dipartimenti Verticali, quali articolazioni del Collegio che raggruppano insegnanti dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria), secondo una aggregazione di "ambito disciplinare".	Esigenze del contesto Allegato A

Da questo percorso formativo è scaturito il Curricolo Verticale di Istituto, strutturato per competenze, prendendo come quadro di riferimento <i>le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006</i>. Questo approccio è stato rafforzato dalla recente sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze. Il quadro normativo di riferimento delinea le varie competenze sviluppate nel curriculum: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale (<i>saper utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>); 5. imparare a imparare (<i>metodo di studio</i>); 6. competenze sociali e civiche (<i>saper partecipare attivamente e consapevolmente alla vita sociale/lavorativa</i>); 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità (<i>saper pianificare e gestire le azioni per raggiungere i propri obiettivi</i>); 8. consapevolezza ed espressione culturale (<i>riconoscere l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive</i>). Il Curricolo Verticale di Istituto risponde ai due fondamentali principi didattico-pedagogici. Il primo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare. Il secondo è la "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne.	
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	Esigenze degli studenti Allegato B
ACCOGLIENZA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Allegato C
SUCCESSO FORMATIVO	Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione, del bullismo. Allegato D